



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 1107 DEL 25 OTTOBRE 2017

OGGETTO: Gestione progetti formazione continua con approvazione precedente il 12 agosto 2017 in attuazione al recepimento delle linee guida applicative a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Nazionale Aiuti di Stato di cui alla DGR n. 1581 del 03/10/2017: "Approvazione linee guida applicative a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Nazionale Aiuti di Stato e ricadute sulla programmazione in atto a valere sul POR FSE 2014-2020".

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente decreto approva le modalità di gestione dei progetti approvati alla data del 12 agosto 2017 in relazione al recepimento delle linee guida che la Giunta regionale ha approvato con DGR n.1581 del 3/10/2017 a seguito dell'entrata in vigore del RNA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

- Richiamato che la normativa sugli aiuti di Stato rappresenta quella parte del diritto europeo della concorrenza che disciplina le condizioni alle quali è possibile concedere aiuti pubblici alle imprese in deroga al divieto generale sancito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, art. 107, paragrafo 1);
- Richiamato l'obbligo a notificare alla Commissione europea i progetti diretti a istituire o modificare aiuti e il divieto a dare esecuzione alla misura notificata prima della decisione finale di autorizzazione della Commissione (TFUE, art. 108, paragrafo 3, ultimo comma), salvo alcune eccezioni all'obbligo di notifica preventiva nei casi di alcune categorie di aiuti che sono dispensate dalla procedura di notifica nella misura in cui rispettano le condizioni previste in uno dei Regolamenti di esenzione adottati dalla Commissione, nel caso degli aiuti concessi che non superano un importo prestabilito in un determinato arco di tempo (cd. "de minimis") o gli aiuti concessi in base a un regime di aiuti già autorizzato dalla Commissione europea;
- Precisato che tra le condizionalità ex ante previste dal Regolamento (UE) 1303/2013 finalizzate a garantire un corretto ed efficace sostegno dell'Unione, è stata prevista l'esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di stato nel campo dei fondi SIE. Con l'Accordo di partenariato Italia 21014-2020, oggetto di negoziato, si è arrivati alla proposta di reingegnerizzazione della Banca Dati Aiuti per trasformarla in Registro nazionale aiuti (RNA), con una estensione rispetto al dettato previsto dall'ordinamento comunitario;
- Richiamato che il sede di negoziazione con la Commissione si è previsto che il RNA contenesse non solo un sistema per la verifica del rispetto dei cumuli previsti dal Regolamento de minimis (1407/2013) ma anche tutti gli aiuti di Stato ex art. 107 TFUE, compresi quelli in esenzione da notifica;
- Richiamato il Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, entrato in vigore il 12 agosto 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Precisato che l'entrata in vigore dello strumento impatta sulla programmazione dell'offerta formativa regionale cofinanziata con il POR FSE 2014-2020 rivolta allo sviluppo della competitività delle imprese in particolare perché dispone la necessità per i progetti che vedono il coinvolgimento di una pluralità di aziende, di definire formalmente al momento della presentazione della proposta progettuale, da parte dell'Organismo di formazione accreditato, la puntuale identificazione di tutte le imprese beneficiarie e la contestuale indicazione, per ciascuna di esse, dell'entità del beneficio concesso;

- Richiamato che tali elementi di novità rendono indispensabile un diverso modello operativo e gestionale che dovrà essere fatto proprio nel prosieguo della programmazione a valere sul POR FSE 2014-2020, ma che deve essere oggetto di armonizzazione per quanto concerne i provvedimenti già adottati dalla Giunta regionale e direttamente o potenzialmente coinvolti;
- Richiamata la DGR n. 1581 del 03/10/2017: “Approvazione linee guida applicative a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Nazionale Aiuti di Stato e ricadute sulla programmazione in atto a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I “Occupabilità” priorità V “Adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti”, con la quale sono state definite le modalità di gestione dell’entrata in vigore del Registro Nazionale Aiuti e con cui sono stati incaricati i Direttori delle competenti strutture regionali all’adozione degli atti necessari all’armonizzazione della disciplina regionale per i motivi e con le finalità sopra indicate;
- Visto il Decreto n. 1056 del 13 ottobre 2017, con il quale si sono state disposte misure in capo agli Organismi di formazione già titolari di progetti di formazione pluriaziendali quali elementi pregiudiziali alla concessione del beneficio tra cui la identificazione delle imprese beneficiarie dell’aiuto e la relativa entità d’aiuto;
- Ritenuto precisare che il modello operativo e gestionale di cui alla DGR n. 1581/17 sopra menzionata debba intendersi applicato all’intera programmazione POR FSE 2014-2020;
- Ritenuto anche alla luce delle criticità rappresentate dagli Organismi di formazione beneficiari di progetti già approvati e finanziati, distinguendo tra le seguenti casistiche:
 - A) progetti approvati successivamente alla data del 12 agosto 2017, nella quale è entrato in vigore il Registro Nazionale Aiuti, per i quali vige quanto già disciplinato con proprio Decreto n. 1056 del 13 ottobre 2017;
 - B) progetti approvati in data precedente il 12 agosto 2017 e per i quali l’atto di concessione e l’assunzione dell’impegno di spesa sono stati effettuati in conformità a previgente ordinamento.
- Ritenuto precisare che, per quanto attiene ai progetti di cui alla precedente lettera A) vada applicato quanto previsto dal proprio DDR 1056/2017 anche nel caso in cui il provvedimento con il quale la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione dei progetti sia stato adottato in data antecedente il 12 agosto 2017;
- Ritenuto invece precisare che per i progetti di cui alla precedente lettera B), dato il diverso ordinamento previgente e la condizione di spiccata dinamicità diacronica prevista fin dal provvedimento di approvazione del bando, saranno individuate le precise modalità di registrazione nel RNA sulla scorta delle indicazioni che saranno fornite a livello di coordinamento delle Regioni ed eventualmente anche sul modello già previsto dall’art 10, comma 7 del Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017.
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, come modificata con L.R. 14/2016;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, la distinzione tra le due casistiche di progetti di cui alle lettere:
 - A) progetti approvati successivamente alla data del 12 agosto 2017, nella quale è entrato in vigore il Registro Nazionale Aiuti, per i quali vige quanto già disciplinato con proprio Decreto n. 1056 del 13 ottobre 2017;
 - B) progetti approvati in data precedente il 12 agosto 2017 e per i quali l’atto di concessione e l’assunzione dell’impegno di spesa sono stati effettuati in conformità a previgente ordinamento.

- di precisare che, per quanto attiene ai progetti di cui alla precedente lettera A) vada applicato quanto previsto dal proprio DDR 1056/2017 anche nel caso in cui il provvedimento con il quale la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione dei progetti sia stato adottato in data antecedente il 12 agosto 2017;
- di precisare che per i progetti di cui alla precedente lettera B) dato il diverso ordinamento previgente e la condizione di spiccata dinamicità diacronica prevista fin dal provvedimento di approvazione del bando, saranno individuate le precise modalità di registrazione nel RNA sulla scorta delle indicazioni che saranno fornite a livello di coordinamento delle Regioni ed eventualmente anche sul modello già previsto dall'art 10, comma 7 del Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

f.to Dott. Massimo Marzano Bernardi

MMB/FM/vm